

RONDÒ CAPRICCIOSO UN VOLUME DI STEVEN ISSERLIS TRADOTTO DA M. C. CALDAROLA

Come si racconta la musica classica

Beethoven, lo stufato e altre storie



IL RITRATTO
Il grande
compositore
Ludwig Van
Beethoven
(1770 - 1827)

di NICOLA SBISÀ

Apprezzare la musica – parliamo di quella «accademica» o, per usare una definizione di Quirino Principe, «forte» – è la conseguenza dell'ascolto; ma la conoscenza della vita dei compositori può sicuramente aiutare a favorire il contatto. Un contatto, va aggiunto, che se avviene in giovane età può migliorare i giovanissimi ed aprire loro prospettive formative inimmaginabili.

Proporre alla lettura dei giovanissimi notizie sui «grandi» compositori è operazione non certamente facile. In proposito, di rilievo ci pare l'iniziativa di un noto violoncellista inglese (di origine russa, crediamo) Steven Isserlis che, togliendo un po' di tempo alla sua intensa attività concertistica, ha scritto qualche anno fa un gustoso volumetto, che appare oggi in Italia col titolo *Perché Beethoven lanciò lo stufato e molte altre storie riguardo la vita dei grandi compositori* (ed. Curci Young, pagg.192, euro 13,90).

Isserlis affronta gli argomenti con molto humour, ma li narra con precisi dati di fatto e disegna profili stimolanti e avvincenti di J. S. Bach, Mozart, Bee-

thoven, Schumann (il suo autore preferito), Brahms e Stravinski. Il suo stile colloquiale (reso con cogente vivezza dalla ottima traduzione della musicologa barese Maria Cristina Caldarola) affascina e può sicuramente attrarre giovani lettori (ma anche, i loro genitori!), illuminando aspetti esistenziali ed artistici, curiosi e perciò spesso tralasciati o diversamente narrati in compilazioni biografiche più paludate. Descrizione della vita, consigli per un ascolto mirato delle opere più significative, un insieme di episodi fondamentali, tutto narrato con appassionato ed esilarante stile. Un libro da consigliare ai giovani lettori come passaporto per un mondo fascinoso qual è quello della musica, ma anche ai grandi.

Conclude il volume un «glossario» di termini musicali, compilato peraltro con analogo taglio, basti per tutti la definizione di «opera lirica»: «rappresentazione teatrale in musica, messa in scena da cantanti, che devono anche recitare, accompagnati da un'orchestra. Spesso i personaggi muoiono tragicamente, ma in qualche modo riescono ancora a cantare a voce molto alta e piuttosto a lungo, mentre esalano l'ultimo respiro»!